



*Ministero per i beni e le attività culturali*

**GALLERIA NAZIONALE  
D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA**

**CAPITOLATO SPECIALE TECNICO DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE**

## Sommario

1 Disposizioni generali.....	4
1.1 Premessa.....	4
1.2 Oggetto dell'appalto .....	4
1.3 Contesto dell'intervento e descrizione dell'opera .....	7
1.4 Regole e norme tecniche da rispettare .....	7
1.5 Documentazione tecnica a supporto .....	8
1.6 Costo dell'intervento .....	9
1.7 Importo dell'appalto .....	9
1.8 Gruppo di lavoro.....	12
1.9 Fasi del servizio e procedure di approvazione.....	13
1.10 Durata del servizio.....	14
1.11 Modalità di pagamento .....	15
1.12 Oneri a carico del professionista .....	16
1.13 Modalità di presentazione della documentazione.....	17
1.14 Verifiche ed approvazioni .....	18
1.14.1 Verifica del progetto.....	18
1.14.2 Pareri e Autorizzazioni .....	18
1.15 Responsabile unico del procedimento e direttore dell'esecuzione del contratto .....	19
2 Specifiche tecniche relative ai servizi delle singole FASI .....	20
2.1 FASE A – Servizi catastali .....	20
2.1.1 Premessa .....	20
2.1.2 Servizi da espletare.....	21
2.2 FASE B – Indagini strutturali e geologiche.....	21
2.2.1 Premessa .....	21
2.2.2 Struttura in esame e campagna di indagini .....	23
2.2.3 Indagini geologiche .....	25
2.2.4 Conclusioni.....	27
2.3 FASE C - Progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.....	28
2.3.1 Premessa .....	28

2.3.2	Relazioni specialistiche .....	29
2.3.3	Elaborati grafici .....	30
2.3.4	Calcoli delle strutture e degli impianti.....	32
2.3.5	Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto .....	33
2.3.6	Piano di sicurezza e coordinamento .....	34
2.3.7	Verifica del progetto definitivo .....	36
2.4	FASE D –Servizi di architettura e ingegneria per l’ottenimento delle autorizzazioni presso gli Enti competenti .....	37
2.4.1	Premessa .....	37
2.4.2	Servizi da espletare .....	37
3	Specifiche tecniche sull’applicazione dei Criteri Ambientali Minimi.....	39
3.1	Prescrizioni generali in materia energetica.....	39
3.2	Applicazione dei Criteri Ambientali Minimi.....	39
4	Altre norme e disposizioni .....	40
4.1	Penali .....	40
4.2	Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari .....	41
4.3	Garanzie e coperture amministrative .....	41
4.4	Proprietà delle risultanze del servizio.....	44
4.5	Brevetti e diritti d’autore .....	44
4.6	Subappalto .....	44
4.7	Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela della manodopera.....	46
4.8	Obblighi di riservatezza.....	46
4.9	Norme di rinvio .....	47
4.10	Estensione o riduzione dell’appalto.....	47
4.11	Sospensione del servizio.....	48
4.12	Risoluzione del contratto - Recesso.....	48
4.13	Controversie .....	49
4.14	Sorveglianza e monitoraggio del servizio.....	49
4.15	Obbligazioni dell’affidatario del servizio .....	49
4.16	Danni e responsabilità .....	50
4.17	Responsabile designato dall’aggiudicatario .....	50
4.18	Forma e spese del contratto .....	51
4.19	Divieto di cessione del contratto .....	51
4.20	Trattamento dei dati.....	51
4.21	Codice Etico .....	52

## 1 Disposizioni generali

### 1.1 Premessa

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea sta attuando il Piano Stralcio "Cultura e Turismo" Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 (art. 1 c. 703 della L. 23 dicembre 2014 n. 190, Legge di Stabilità 2015) in ottemperanza al "Disciplinare regolante i rapporti tra il Segretariato Generale – Servizio II del MiBAC, responsabile dell'attuazione del Piano Stralcio e la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea per l'attuazione dell'intervento n. 14 'Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma – Adeguamento strutturale e impiantistico e allestimento ala Cosenza' localizzato nel Comune di Roma", CUP F89J16001510001, del Dicembre 2016.

L'obiettivo è quello di ottenere la riqualificazione architettonica e funzionale del complesso denominato "ex Cosenza" perseguendo, nel contempo, il principale obiettivo che è quello di dare compiutezza al disegno di ampliamento espositivo della struttura complessiva della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, al fine di incrementarne la performance funzionale e arricchire, in modo significativo, la città di servizi e spazi per la cultura.

Pertanto, terminato l'intervento denominato "I° Stralcio – Interventi riguardanti la messa in sicurezza dell'edificio e delle aree di pertinenza esterne per consentire l'accesso e la fruibilità; rimozioni varie e demolizioni di superfetazioni", la Galleria sta proseguendo l'iter attraverso l'affidamento del presente incarico denominato "Progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, comprensiva di indagini strutturali e geologiche, servizi catastali e servizi di architettura e ingegneria per l'ottenimento delle autorizzazioni presso gli Enti competenti, per l'adeguamento strutturale e impiantistico e allestimento dell'ala Cosenza della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma" cui si riferisce il presente Capitolato.

### 1.2 Oggetto dell'appalto

Oggetto della presente gara è il conferimento del servizio di "Progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, comprensiva di indagini strutturali e geologiche, servizi catastali e servizi di architettura e ingegneria per l'ottenimento delle autorizzazioni presso gli Enti competenti, per l'adeguamento strutturale e impiantistico e allestimento dell'ala Cosenza della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma", che è suddiviso nelle seguenti prestazioni fra loro interconnesse, ovvero:

- A) Servizi catastali
- B) Indagini strutturali e geologiche
- C) Progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione
- D) Servizi di architettura e ingegneria per l'ottenimento delle autorizzazioni presso gli Enti competenti

Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopraelencate la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale richiesta, in base alla normativa vigente, in numero adeguato di copie, ivi compresa quelle per l'Amministrazione Appaltante, oltre che su supporto informatico modificabile e non modificabile.

L'aggiudicatario sarà responsabile della corretta esecuzione di tutte le prove, dei sondaggi e degli accertamenti di cui sopra essendo suo obbligo dirigerne l'esecuzione nonché verificare la correttezza e completezza degli esiti delle stesse.

Le risultanze di tali attività preliminari dovranno consentire all'aggiudicatario di individuare tutti i parametri necessari per il completo sviluppo del progetto definitivo secondo le previsioni normative applicabili.

I contenuti minimi delle fasi progettuali sono quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici.

Tutta la documentazione progettuale e quant'altro ad essa correlata dovranno essere sviluppati secondo la metodologia BIM e restituiti in formato IFC (oltre che nel formato nativo del software utilizzato per la modellazione) aperto, editabile, firmato digitalmente dall'esecutore del servizio e dal tecnico abilitato, al fine di consentire la massima interoperabilità tra le diverse piattaforme software BIM.

La gestione del servizio svolta con di metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture, (BIM), è finalizzata al raggiungimento delle priorità strategiche ritenute rilevanti dalla Stazione Appaltante per il perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- maggior controllo sulla spesa pubblica e conseguente razionalizzazione della stessa;
- reperibilità tempestiva e attendibilità delle informazioni utili per la gestione dell'opera nella successiva fase progettuale e di esercizio;
- maggior efficienza dei processi decisionali supportati da informazioni strutturate e quindi facilmente e tempestivamente reperibili, nonché aggiornate ed attendibili lungo tutto il ciclo di vita dell'opera;
- mitigazione del rischio di varianti in corso d'opera grazie ad un maggior coordinamento della progettazione multidisciplinare.

I servizi richiesti comprendono anche:

- l'acquisizione di tutte le necessarie autorizzazioni/pareri da parte degli Enti competenti, anche in sede di conferenza di servizi, ai sensi del D. Lgs. n.241/1990 e ss.mm.ii.;
- l'interazione con gli Enti competenti (Comune, Agenzia del Territorio, Genio Civile, Vigili del Fuoco, MiBAC, ecc....) compreso partecipazioni ad incontri e riunioni;
- rielaborazioni del progetto definitivo a seguito di prescrizioni necessarie all'approvazione progettuale da parte delle sopracitate Amministrazioni/Enti;
- rielaborazioni del progetto definitivo/esecutivo a seguito di prescrizioni del RUP nel caso di superamento del budget assegnato per la realizzazione dell'opera;

- rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata eventualmente dalla progettazione, compresi i sottoservizi;
- studio e risoluzione delle eventuali interferenze e trattazione dei terreni derivanti dagli eventuali scavi secondo la normativa delle “terre e rocce da scavo” (Legge 98/2013, DPR 13 giugno 2017 n. 120 e leggi Regionali);
- l'elaborazione di tutta la documentazione finale compreso la predisposizione di eventuali richieste per fondo incentivi e/o agevolazioni per l'uso di sistemi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili che incrementano l'efficienza energetica, ecc...
- tutto quanto necessario per rendere l'opera approvabile, appaltabile, agibile, garantendo l'ottenimento, a lavori ultimati, di ogni certificazione, attestazione o atto altrimenti detto previsto dalla normativa applicabile al caso di specie.

**La progettazione definitiva dovrà essere redatta secondo le prescrizioni indicate nell'art. 23 del D. Lgs. 5012016 e s.m.i., negli artt. dal 24 al 32 Sez. III del DPR 20712010 nonché di tutte le leggi, norme di settore e linee guida dei livelli di progettazione per rendere il progetto approvabile dagli Enti e appaltabile.**

La progettazione definitiva dell'intervento dovrà essere redatta tenendo conto dei Criteri Ambientali Minimi, nel seguito “CAM”, di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 11/10/2017 al fine di ridurre gli impatti ambientali dell'intervento come successivamente specificato nel presente capitolato.

A norma dell'art. 101, comma 3 lett. d), del D.Lgs. n. 50/2016, avendone i requisiti, l'incaricato, o chi per lui all'interno del gruppo di lavoro con la qualifica di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione del Progetto Definitivo, assumerà la responsabilità di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., per quanto necessario ai fini dell'esecuzione delle indagini preliminari alla progettazione.

Con la partecipazione alla presente procedura, il concorrente accetta senza riserva alcuna e relativamente a qualsiasi aspetto tutta la documentazione di cui al progetto di fattibilità tecnica ed economica messo a disposizione dalla Stazione Appaltante. Si evidenzia che le ipotesi progettuali illustrate in tale documento sono state concepite sulla base dell'attuale stato di conoscenza dei luoghi ovvero senza che siano state eseguite attività di approfondimento e indagini approfondite e complete, oggetto della presente gara; infatti le prestazioni per la ricerca e l'ottenimento della documentazione e l'esecuzione delle indagini verranno eseguite a cura dell'aggiudicatario.

Nel caso di raggruppamenti di concorrenti, il Progettista dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del Gruppo di Lavoro.

In fase di assegnazione dell'incarico dovrà essere comunicato alla S.A. il nominativo del professionista che si occuperà di svolgere la funzione di coordinamento ed interfaccia tra il Raggruppamento e la S.A.; tale

professionista dovrà partecipare sia alle riunioni che si terranno, in linea di massima ogni 10 giorni, presso gli uffici della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, sita in Viale delle Belle Arti 131, sia a tutte le riunioni che si terranno presso le sedi dei vari Enti durante l'iter di approvazione del progetto definitivo.

In considerazione delle caratteristiche architettoniche, strutturali, termotecniche, acustiche impiantistiche e di sostenibilità ed efficienza energetica dell'organismo edilizio da ristrutturare, nonché della necessità che la sua realizzazione avvenga in tempi quanto più contenuti possibile, la Galleria potrà avvalersi di una struttura esterna in grado di fornire il supporto tecnico e organizzativo necessario per le operazioni di verifica progettuale propedeutica alla validazione del progetto.

Il controllo e la verifica dell'attività professionale è svolto dal RUP della presente procedura.

**Il progetto dovrà fornire soluzioni progettuali che conducano a costi di realizzazione dell'opera non superiori a quelli indicati nel presente capitolato.**

Qualora nel corso delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva gli importi determinati dovessero superare quelli indicati, il progettista dovrà informare tempestivamente, e in forma scritta, il Responsabile del Procedimento attendendo istruzioni sul proseguimento delle attività.

**Resta ben inteso che la rielaborazione del progetto finalizzata al rispetto del budget assegnato per i lavori non comporterà ulteriori compensi per il professionista e/o maggiori oneri per la Stazione Appaltante.**

### 1.3 Contesto dell'intervento e descrizione dell'opera

L'oggetto dell'intervento è l'esistente Padiglione Cosenza, posto a Nord della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, identificato alle coordinate geografiche 41°55'04.7"N 12°28'55.5"E.

L'intervento si configura, ai sensi del DPR 380/2001 art. 3 comma 1, come un intervento di "ristrutturazione edilizia" su edificio non vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

L'intervento si configura, ai sensi del DM 26 giugno 2015 Allegato 1, come una "ristrutturazione importante di primo livello".

Per ogni altra informazioni in merito si rimanda all'allegato Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica.

### 1.4 Regole e norme tecniche da rispettare

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche vigenti in materia di "appalti pubblici", predisponendo tutti gli elaborati necessari ad ottenere un progetto a

norma, appaltabile, e con un dettaglio tale da ridurre al minimo il ricorso ad eventuali varianti progettuali ed in corso d'opera.

Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dalle norme nazionali, dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti/Amministrazioni competenti, anche in sede di Conferenza di Servizi, atti ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nulla osta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla prosecuzione dell'iter tramite la progettazione esecutiva.

**Qualora un Ente/Amministrazione dovesse disporre delle prescrizioni necessarie all'approvazione progettuale, il progettista dovrà rielaborare il progetto senza che ciò possa determinare ulteriori compensi per il professionista e/o maggiori oneri per la S.A.**

Pertanto si presuppone che ogni scelta progettuale sia stata preventivamente concordata e condivisa con suddetti Enti; tale onere è ricompreso nell'appalto. Nel merito di questo confronto, di norma, i rappresentanti della S.A. presenzieranno alle riunioni e approveranno eventuali accordi, avendo anche la responsabilità economica dell'intervento.

Si precisa che sarà cura ed onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali.

**La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili nello svolgimento delle attività di appalto dei lavori è demandata ai progettisti.**

#### 1.5 Documentazione tecnica a supporto

A supporto del servizio richiesto, viene fornita la documentazione tecnica costituente il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, approvato dalla Stazione Appaltante.

**Della suelencata documentazione, l'operatore dovrà tenerne conto nella formulazione dell'offerta.**

L'accettazione dell'incarico ad opera del professionista, comporterà la piena ed esclusiva responsabilità dell'affidatario che sarà altresì responsabile del controllo della validità di quanto fornito.

**L'indisponibilità di informazioni o la presenza di eventuali inesattezze negli elaborati e/o nelle documentazioni messe a disposizione da parte della S.A. non potrà in ogni caso costituire motivo per l'Affidatario di richiesta di indennizzi o maggiorazioni del compenso contrattualmente pattuito, restando comunque a carico dell'Affidatario stesso il reperimento, anche presso uffici di altri Enti/Amministrazioni, della documentazione e/o autorizzazioni che si rendessero necessarie per lo svolgimento del servizio.**

L'incaricato dovrà inoltre redigere la modulistica, le relazioni, gli elaborati grafici e tutto quanto necessario per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie (autorizzazioni comunali, ecc...).

### 1.6 Costo dell'intervento

L'intero costo dell'intervento di "Adeguamento strutturale e impiantistico e allestimento ala Cosenza", così come individuato da quadro economico nel Piano Stralcio "Cultura e Turismo" Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, è pari a € 15.000.000 (euro quindicimilioni/00); per la presente procedura si fa riferimento al Quadro Economico allegato al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, in cui sono riportate le somme a disposizione dell'intero intervento, al netto di quanto già impiegato per i lavori del I° Stralcio.

### 1.7 Importo dell'appalto

Per l'esecuzione di tutte le attività richieste nel presente capitolato è prevista una remunerazione complessiva pari a € 559.134,55 (cinquecentocinquantanovemilacentotrentaquattro/55) al netto di IVA e oneri previdenziali, suddiviso nelle seguenti categorie omogenee di lavorazioni in relazione al corrispondente importo lavori.

<b>A) Servizi catastali</b>		
<b>Prestazione</b>		<b>Compenso stimato (al netto di IVA e INARCASSA)</b>
Accatastamento del Padiglione Cosenza nello stato ante operam		€ 7.500,00
	<b>TOTALE:</b>	<b>€ 7.500,00</b>

<b>B) Indagini strutturali e geologiche</b>		
<b>Prestazione</b>		<b>Compenso calcolato (al netto di IVA)</b>
Indagini sulle strutture e geognostiche		€ 85.000,00
	<b>TOTALE:</b>	<b>€ 85.000,00</b>

<b>C) Progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione</b>			
<b>DM 17/06/2016 Classi e categorie</b>	<b>Importo stimato lavori</b>	<b>Incidenza</b>	<b>Importo calcolato del servizio (al netto di IVA e INARCASSA)</b>
E.13	€ 612.000,00	7,93%	<b>€ 46.137,41</b>
E.19	€ 193.154,00	2,50%	<b>€ 19.759,42</b>
E.21	€ 2.371.649,26	30,74%	<b>€ 132.601,45</b>

S.03	€ 2.045.955,05	26,51%	<b>€ 136.971,65</b>
IA.01	€ 180.612,60	2,34%	<b>€ 8.603,33</b>
IA.02	€ 982.072,00	12,73%	<b>€ 36.046,24</b>
IA.04	€ 1.330.809,48	17,25%	<b>€ 69.815,05</b>
<b>TOTALE:</b>	<b>€ 7.716.525,93</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 449.934,55</b>

<b>D) Servizi di architettura e ingegneria per l'ottenimento delle autorizzazioni presso gli Enti competenti</b>	
<b>Prestazione</b>	<b>Compenso stimato (al netto di IVA e INARCASSA)</b>
Assistenza per l'ottenimento delle autorizzazioni presso gli Enti competenti	€ 15.000,00
<b>TOTALE:</b>	<b>€ 15.000,00</b>

<b>IMPORTI DEI SERVIZI (soggetti a ribasso)</b>		
<b>Parte del servizio</b>	<b>Incidenza</b>	<b>Importo</b>
A) Servizi catastali	1,35%	€ 7.500,00
B) Indagini strutturali e geologiche	15,25%	€ 85.000,00
C) Progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	80,71%	€ 449.934,55
D) Servizi di architettura e ingegneria per l'ottenimento delle autorizzazioni presso gli Enti competenti	2,69%	€ 15.000,00
<b>TOTALE:</b>	<b>100%</b>	<b>€ 557.435,55</b>

<b>COSTI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso)</b>	
<b>Parte del servizio</b>	<b>Importo</b>
Oneri per la sicurezza nelle Indagini strutturali e geologiche (B)	€ 1.700,00
<b>TOTALE:</b>	<b>€ 1.700,00</b>

<b>IMPORTO TOTALE</b>	
<b>Parte</b>	<b>Importo</b>
Importi dei servizi (soggetti a ribasso)	<b>€ 557.435,55</b>
Costi per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	<b>€ 1.700,00</b>
<b>IMPORTO TOTALE:</b>	<b>€ 559.134,55</b>

L'importo dei costi per la sicurezza non soggetti a ribasso, stimati in ragione delle attività di prove, sondaggi, indagini, ripristino stato dei luoghi e gestione delle interferenze, riferiti al contratto principale, è pari a € 1.700,00 (millesettecento/00).

La stima dell'importo della manodopera, in ragione delle attività di prove, sondaggi, indagini, ripristino stato dei luoghi della FASE B, è pari a € 23.800,00 (ventitremilaottocento/00).

Gli importi in questione rappresentano il valore complessivo del corrispettivo stimato a corpo per l'espletamento di tutte le attività previste per il servizio richiesto nell'ipotesi che vengano conseguiti gli obiettivi di cui al presente Capitolato.

L'importo si intende fisso e invariabile per tutta la durata del contratto; non sarà pertanto riconosciuta alcuna maggiorazione dello stesso né abbuono in caso di aumento di costi derivante da qualsivoglia ragione.

Il corrispettivo relativo alle attività di cui alla FASE A e FASE D è stato stimato quantificando le ore necessarie all'espletamento del servizio, applicando i valori €/ora di cui all'art. 6 comma 2 del Decreto del Ministero della giustizia 17 giugno 2016 pari a 75 €/ora per un professionista incaricato.

Il corrispettivo relativo all'attività di indagini geognostiche e prove di laboratorio di cui alla FASE B è stato determinato con riferimento ai prezziari vigenti. Si riportano in allegato i prospetti di calcolo.

Le parcelle professionali delle prestazioni poste a base del presente appalto di cui alla FASE C, sono state determinate, ai sensi dell'art. 24 comma 8 del D.Igs. 50/2016, facendo riferimento ai criteri fissati dal Decreto del Ministero della giustizia 17 giugno 2016. Si riportano in allegato i prospetti di calcolo.

La remunerazione comprende tutti i costi e le spese sostenute in relazione all'incarico, sicché nessun rimborso sarà dovuto dall'S.A. se non quelli espressamente indicati nel presente capitolato.

In nessun caso potranno essere addebitati alla Galleria oneri aggiuntivi o rimborsi per spese sostenute nello svolgimento del servizio.

**Il compenso del servizio come sopra indicato è stato determinato sull'importo dei lavori da eseguire e comprensivo di eventuali rimodulazioni dell'importo dei lavori stessi così come discendente dall'elaborazione del progetto definitivo.**

## 1.8 Gruppo di lavoro

Per l'espletamento del servizio, il gruppo di lavoro deve comprendere **le seguenti figure professionali minime**, nominativamente indicate in sede di presentazione dell'offerta tecnica secondo quanto indicato nel Disciplinare di Gara. Resta inteso che il tecnico che dimostri il possesso delle necessarie qualifiche tecniche, potrà rivestire più profili professionali. Le figure minime richieste sono:

1. n. 1 persona fisica (professionista Coordinatore) incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche (ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)
2. n. 1 professionista Responsabile della Progettazione Architettonica;
3. n. 1 professionista Responsabile della Progettazione Strutturale;
4. n. 1 professionista Responsabile della Progettazione Impiantistica;
5. n. 1 professionista Responsabile delle prestazioni energetiche dell'edificio;
6. n. 1 professionista Responsabile della Progettazione Acustica;
7. n. 1 professionista Responsabile della Progettazione Antincendio;
8. n. 1 professionista Responsabile del coordinamento sicurezza in fase di progettazione;
9. n. 1 professionista Responsabile delle attività di indagini preliminari sulle strutture;
10. n. 1 professionista Responsabile delle attività di indagini preliminari geologiche;
11. n. 1 professionista Responsabile delle attività Catastali;
12. n. 1 professionista Responsabile Gestione e Sviluppo BIM (Building Information Modeling);
13. n. 1 professionista esperto in illuminotecnica e lighting design.

Per quanto riguarda le figure da n. 1 a n. 9, i professionisti individuati dovranno essere **in possesso di laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura/Ingegneria Civile, Ingegneria Edile o in una disciplina tecnica attinente all'attività prevalente oggetto del bando di gara**, ed essere iscritti nei rispettivi Albi Professionali da almeno 5 anni ed abilitati all'esercizio della professione.

Gli **altri requisiti** sono:

- figura n. 5: certificazione, di cui alla UNI CEI 11339, rilasciata da organismo accreditato (rif. D.Lgs. 192/2005, D.Lgs. 115/2008, D.Lgs. 102/2014) di Esperto in Gestione dell'Energia nel Settore Civile;
- figura n. 6: certificazione di "Tecnico Competente" in acustica ambientale per la redazione degli elaborati sui requisiti acustici delle opere ai sensi della L. 447/95;
- figura n. 7: iscrizione negli appositi elenchi del Ministero dell'interno di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 (ex legge 818/84);
- figura n. 8: attestati/abilitazioni di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/08;
- figura n. 10: Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Scienze Geologiche ed iscrizione nel relativo Albo da almeno 5 anni ed abilitato all'esercizio della professione e dovrà asseverare le relative relazioni;

- figura n. 11: dovrà essere in possesso di Diploma o Laurea (Quinquennale o Specialistica) con comprovata esperienza in ambito catastale (rilievi topografici, accatastamenti, ecc...);
- figura n. 12: dovrà essere in possesso di Diploma o Laurea (Quinquennale o Specialistica) con comprovata esperienza, di almeno 3 anni nell'ambito del rilievo, conoscenza software, sviluppo, elaborazione, gestione coordinamento della metodologia BIM.

Si considerano parimenti validi i titoli e le iscrizioni ad albi equivalenti nell'ambito dei paesi U.E.

Si evidenzia che, **stante il DIVIETO DI SUBAPPALTO DELLA RELAZIONE GEOLOGICA sancito dall'art. 31, co. 8 del Codice, deve essere garantita la presenza di un geologo** all'interno della più complessa struttura tecnica, quale componente di una associazione temporanea o associato di una associazione tra professionisti oppure quale socio/amministratore/direttore tecnico di una società di professionisti o di ingegneria che detenga con queste ultime un rapporto stabile di natura autonoma, subordinata o parasubordinata.

#### 1.9 Fasi del servizio e procedure di approvazione

Il servizio richiesto è suddiviso in n. 4 fasi, come di seguito brevemente riepilogate e meglio descritte nei successivi articoli:

- A) Servizi catastali
- B) Indagini strutturali e geologiche
- C) Progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione
- D) Servizi di architettura e ingegneria per l'ottenimento delle autorizzazioni presso gli Enti competenti

Il servizio si intenderà concluso con il completamento di tutte le fasi previste nel presente Capitolato, previa attestazione rilasciata dal Responsabile del Procedimento in merito alla correttezza e completezza di quanto richiesto.

Qualora dalla verifica del progetto definitivo si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili.

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante non sollevano il professionista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

Gli elaborati progettuali verranno sottoposti all'Approvazione degli Enti/Amministrazioni preposti e alle verifiche e validazioni di legge.

In relazione a quanto sopra, il professionista dovrà produrre le elaborazioni progettuali in esemplari sufficienti alle superiori operazioni. Durante l'esame degli elaborati, il Progettista avrà l'obbligo di fornire alla Stazione Appaltante tutta l'assistenza necessaria per renderne agevole e spedita l'approvazione.

Si sottolinea l'importanza che il Progettista imponga le sue attività, ed in particolare la redazione degli elaborati progettuali, secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da renderne agevole e spedita la verifica, la valutazione e l'approvazione.

**L'attività di verifica del progetto definitivo si concluderà al termine dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni da parte di tutti gli Enti competenti; gli step di verifica intermedi si concluderanno con la redazione ed emissione di un "Rapporto tecnico di verifica del progetto" contenente le azioni correttive da intraprendere per adeguare il progetto a quanto richiesto dalla S.A.** Il Rapporto verrà trasmesso al progettista il quale avrà a disposizione precise tempistiche, stabilite dal RUP a suo insindacabile giudizio in accordo con i verificatori, per effettuare le correzioni richieste, al termine delle quali verranno applicate le penali di cui al presente Capitolato.

Il progettista avrà l'onere di coordinarsi con eventuali altri professionisti presenti in cantieri interferenti o con altri operatori economici incaricati dalla Stazione Appaltante per eventuali servizi/lavorazioni specialistiche senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione e senza alcun maggior compenso per il professionista.

#### 1.10 Durata del servizio

Il tempo massimo a disposizione dell'operatore per l'espletamento delle FASI A, B e C ha una durata di **240 gg (duecentoquaranta giorni) naturali e consecutivi, "soggetti a ribasso"**, che decorrono dalla sottoscrizione del verbale di inizio del servizio da parte del RUP. La FASE D non consta di una durata specifica in quanto è legata ai tempi amministrativi.

Per ciò che riguarda le FASI A, B, C, nel termine temporale indicato l'Affidatario dovrà dare tutta la documentazione, di cui alle Fasi richieste, compiuta secondo le prescrizioni riportate nel presente capitolato. La documentazione dovrà essere prodotta secondo le tempistiche e secondo la sequenza di seguito specificata:

- **FASE A**  
**20 giorni naturali e consecutivi, soggetti a ribasso**, decorrenti dal verbale di inizio del servizio di cui al punto precedente fino all'ultimazione delle attività.
  
- **FASE B**  
**60 giorni naturali e consecutivi, soggetti a ribasso**, decorrenti dall'ultimazione delle attività di cui alla FASE A fino all'ultimazione delle attività della presente fase.
  
- **FASE C Parte 1**  
**140 giorni naturali e consecutivi, soggetti a ribasso**, decorrenti dall'ultimazione delle attività di cui alla FASE B fino all'ultimazione delle attività della presente FASE C Parte 1, la quale si conclude con la consegna della versione del Progetto Definitivo redatto secondo le specifiche fornite dalla Stazione Appaltante e con l'accoglimento delle prescrizioni del Verificatore del progetto emerse durante gli

step intermedi di verifica. Tale progetto sarà utilizzato per la presentazione in sede di Conferenza dei servizi e per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni degli Enti competenti.

- **FASE D**

La durata del servizio di assistenza alla S.A. durante il processo di Conferenza di servizi (presenza alle riunioni, produzione di presentazioni e documentazione illustrativa, ecc...) è legata ai tempi amministrativi, **non è definita e non è soggetta a ribasso.**

- **FASE C Parte 2**

**Parte 2: 20 giorni naturali e consecutivi, soggetti a ribasso,** decorrenti dal recepimento da parte dei Progettisti tramite apposito verbale redatto dal RUP di tutte le prescrizioni fornite da tutti gli Enti coinvolti nella Conferenza dei servizi fino all'ultimazione delle attività della presente FASE C Parte 2, la quale si conclude con l'adeguamento del Progetto Definitivo, da sottoporre nuovamente a Verifica e riproporre agli Enti per la definitiva approvazione.

Prima della sottoscrizione del contratto, il professionista incaricato dovrà consegnare alla Stazione Appaltante il "Piano di lavoro con cronogramma" con il dettaglio dei tempi necessari per il completo svolgimento del Servizio richiesto (completo delle date di approntamento degli elaborati documentali/progettuali dalla fase iniziale a quella finale).

Si specifica che:

- come meglio indicato in precedenza, sono esclusi dai tempi contrattuali, quelli occorrenti per la verifica e l'approvazione delle varie fasi progettuali da parte della Stazione Appaltante;
- carenze progettuali sostanziali, sia in termini di quantità di elaborati previsti per il livello di progettazione richiesto, che di qualità e livello di definizione dei medesimi, non presuppongono la concessione di ulteriori tempistiche rispetto a quanto stabilito. Ciò al fine di non dilatare in modo artificioso i tempi stabiliti per l'esecuzione del servizio in oggetto.

### 1.11 Modalità di pagamento

Previa verifica del servizio reso, nonché della regolarità contributiva, come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o documento equipollente, il pagamento del corrispettivo sarà effettuato, al netto di eventuali penali che dovessero essere comminate, con le seguenti modalità:

- **il 20% dell'importo complessivo dell'incarico, a titolo di anticipo in acconto, entro 15 giorni dal verbale di inizio del servizio** redatto da parte del RUP, in accordo a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 art. 35 comma 18;

- **il rimanente 80% dell'importo della FASE A** alla consegna e approvazione da parte del RUP degli elaborati prodotti in FASE A;
- **il rimanente 80% dell'importo della FASE B** alla consegna e approvazione da parte del RUP degli elaborati prodotti in FASE B;
- **il 60% dell'importo della FASE C** alla consegna e approvazione da parte del RUP degli elaborati prodotti in FASE C Parte 1;
- **il 10% dell'importo della FASE C** alla consegna e approvazione da parte del RUP degli elaborati prodotti in FASE C Parte 2;
- **il rimanente 80% dell'importo della FASE D** all'ottenimento di tutte le autorizzazioni da parte degli Enti competenti;
- **il 10% dell'importo della FASE C** all'ottenimento di tutte le autorizzazioni da parte degli Enti competenti.

Il corrispettivo per le prestazioni oggetto dell'appalto sarà liquidato, come sopra indicato, previa verifica del servizio reso nonché della regolarità contributiva.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della fattura trasmessa allo SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato dall'Affidatario. Le coordinate bancarie dovranno preventivamente essere indicate dallo stesso nella scheda fornitore e dovranno sempre essere riportate nelle fatture.

Le fatture, intestate alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea sita Viale delle Belle Arti 131 - CAP 00197 - Roma (RM); C.F. 97855290587; Codice SDI: B33GZM, dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di interscambio (SDI), secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate.

Ai fini del pagamento, la Galleria effettuerà le verifiche di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dal D.M. 18 gennaio 2008, n. 40.

L'Affidatario si impegna altresì a comunicare alla Stazione Appaltante ogni eventuale variazione relativa al conto comunicato ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso entro 7 giorni.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

#### 1.12 Oneri a carico del professionista

**Sono a carico dell'affidatario del Servizio tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione oggetto del contratto, intendendosi remunerati con il prezzo contrattuale ogni attività e relativi oneri che si rendessero necessari per l'espletamento degli stessi o, comunque, necessari per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.**

**A titolo indicativo e non esaustivo:** oneri di trasferta, richiesta ed esecuzione delle pratiche per eventuale occupazione di suolo pubblico, comunicazioni necessarie prima o durante l'esecuzione del servizio nei confronti degli Enti competenti, documentazione per ottenimento permessi, spese per studio storiografico e acquisizione dati storici presso gli Enti/Amministrazioni, spese per l'esecuzione di tutte le indagini preliminari, spese per l'assistenza edile necessaria all'esecuzione delle indagini, spese per assistenza edile al ripristino delle zone indagate, spese per l'esecuzione di scavi e saggi in fondazione; spese per tutte le verifiche necessarie alla valutazione del rischio presenza ordigni bellici; spese per rilascio certificazioni di prova da parte dei laboratori e/o società competenti, spese per eventuali opere provvisorie, spese per noli a caldo/freddo di macchine edili, spese per carico/scarico movimentazione e trasporto eventuali materiali di risulta prodotti nel corso delle indagini e comprensive di oneri di discarica, oneri per l'attivazione di una assicurazione per la Responsabilità Civile per i rischi connessi alle indagini e rimozione di materiale edile In ambiti pubblici e privati, in relazione a persone, animali, piante, edifici, strutture e cose, spese per tutte le indagini strumentali necessarie, spese per la produzione degli elaborati cartacei da consegnare alla Stazione Appaltante, spese per riunioni (Enti, S.A., Conferenze di servizi, ecc...).

**All'operatore saranno rimborsati, dietro presentazione delle quietanze di pagamento, eventuali oneri dovuti alle Pubbliche Amministrazioni per le occupazione di suolo pubblico, eventuali oneri per richiesta e rilascio permessi.**

**Sono altresì a carico dell'aggiudicatario tutte le spese della presente procedura,** comunque legate alla stipula del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso ovvero della sua registrazione.

### 1.13 Modalità di presentazione della documentazione

**Tutta la documentazione** (relazioni, grafici, doc. fotografica, risultanze indagini e prove in sito), di cui al presente capitolato, dovrà essere fornita alla Stazione Appaltante:

- **su supporto informatico (CD o DVD), nel formato di elaborazione documentale aperto, editabile, ODT, DOC, XLS, DWG / DXF;**
- **su supporto informatico (CD o DVD), nel formato per documenti non editabile, PDF, firmate digitalmente** dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato;
- **su supporto cartaceo, in triplice copia originale,** su pagine nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO 216 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, piegate in formato A4 e/o rilegate secondo la prassi corrente, stampate fronte e retro, con uso di colori ridotto a quanto effettivamente necessario (fotografie, grafici, legende, ecc.), sottoscritte dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato con firma autografa.

**Il modello BIM dell'intero progetto** dovrà essere fornito alla Stazione Appaltante:

- **su supporto informatico (CD o DVD), nel formato IFC aperto, editabile.**

Alla Stazione Appaltante dovranno essere fornite **tutte le risultanze delle indagini, verifiche, prove in-situ, nulla osta, pareri, autorizzazioni, certificazioni in originale oltre che in formato digitale PDF.**

#### 1.14 Verifiche ed approvazioni

La Stazione Appaltante procederà all'esame ed all'accettazione degli elaborati entro 10 giorni dalla consegna da parte del Progettista, segnalando le eventuali modifiche da apportare a detti documenti. Qualora dalla successiva verifica si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili.

##### 1.14.1 Verifica del progetto

La verifica finale del progetto definitivo sarà effettuata entro 20 giorni dall'ottenimento di tutti i pareri degli Enti competenti. Le verifiche da parte della Stazione Appaltante saranno effettuate anche in itinere durante l'intero sviluppo della progettazione con step intermedi di verifica. L'esito di tali verifiche sarà comunicato dal Responsabile del Procedimento al Progettista.

Qualora dalla verifica finale si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili. Ciascuna attività di verifica si concluderà con la redazione ed emissione di un "Rapporto tecnico di verifica del progetto" contenente le azioni correttive da intraprendere per adeguare il progetto a quanto richiesto dalla S.A. Il Rapporto verrà trasmesso al progettista il quale avrà a disposizione precise tempistiche, stabilite dal RUP a suo insindacabile giudizio in accordo con i verificatori, per effettuare le correzioni richieste, al termine delle quali verranno applicate le penali di cui al presente Capitolato

Di ciò dovrà tenere conto il progettista nella costruzione del piano di lavoro. Le verifiche di tali attività da parte della Stazione Appaltante non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

##### 1.14.2 Pareri e Autorizzazioni

Gli elaborati progettuali verranno sottoposti all'Approvazione degli Enti preposti e alle autorizzazioni interne al MiBAC. Durante l'esame degli elaborati progettuali il Progettista dovrà fornire alla Stazione Appaltante tutta l'assistenza necessaria per renderne agevole e spedita l'Approvazione. Si sottolinea l'importanza che Il Progettista imponi le sue attività ed in particolare la redazione degli elaborati progettuali secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da renderne agevole e spedita l'Approvazione. Nei 20 giorni seguenti all'ottenimento di tutte le prescrizioni di tutti gli Enti, il Progettista dovrà introdurre nei progetti le modifiche conseguenti a tutte le osservazioni o richieste eventualmente espresse In sede di approvazione.

Resta in facoltà della Stazione Appaltante procedere ad una sospensione dei tempi di esecuzione qualora, a suo insindacabile giudizio, gli esiti riportati negli elaborati presentati dovessero rendere necessario un

approfondimento ed una revisione, anche per circostanze imputabili ad adempimenti di competenza degli Enti preposti al rilascio di autorizzazioni e/o pareri necessari per lo svolgimento del servizio.

#### 1.15 Responsabile unico del procedimento e direttore dell'esecuzione del contratto

Il Responsabile del Procedimento eseguirà tutte le attività previste da quadro normativo vigente. La Galleria indicherà i nominativi dei soggetti incaricati e degli eventuali sostituti per le ipotesi di impedimento o di assenza.

In particolare, il Responsabile del Procedimento provvederà a:

- seguire lo svolgimento dei Servizi, verificando il rispetto delle disposizioni contrattuali;
- controllare ed attestare la corrispondenza con l'Offerta del numero e qualifica delle persone impiegate dal soggetto Aggiudicatario del servizio e la loro utilizzazione secondo criteri di efficienza ed efficacia;
- evidenziare le deficienze riscontrate nell'esecuzione dei lavori, i ritardi e le altre eventuali inadempienze riscontrate. Per l'espletamento dei sopracitati compiti, il Responsabile del Procedimento avrà diritto in qualsiasi momento ad accedere ai luoghi nei quali il soggetto Aggiudicatario del servizio svolge la sua attività.

La presenza del personale della Stazione Appaltante, i controlli e le verifiche da essa eseguiti, le disposizioni o prescrizioni da essa emanate, non liberano il soggetto Aggiudicatario del servizio dagli obblighi e responsabilità inerenti alla buona esecuzione dei lavori ed alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, né lo liberano dagli obblighi su di esso incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore, ivi comprese le regole della buona ingegneria.

## 2 Specifiche tecniche relative ai servizi delle singole FASI

L'incarico oggetto della presente procedura di gara è composto da più FASI interconnesse fra loro, contraddistinte come segue:

- A) Servizi catastali
- B) Indagini strutturali e geologiche
- C) Progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione
- D) Servizi di architettura e ingegneria per l'ottenimento delle autorizzazioni presso gli Enti competenti

I paragrafi che seguono costituiscono il disciplinare tecnico per l'esecuzione di ognuna di queste FASI, in accordo con quanto previsto dal Codice.

### 2.1 FASE A – Servizi catastali

#### 2.1.1 Premessa

L'immobile “padiglione Cosenza” allo stato attuale in Catasto è identificabile al Comune di Roma, Sezione A, Foglio 552, Particella 29, come da immagine che segue.



Risulta pertanto evidente che il Catasto non è mai stato aggiornato alla situazione reale, in quanto non compare in mappa l'edificio “padiglione Cosenza”.

Per finalità amministrative, per l'ottenimento di incentivi, ecc... è necessario che lo stato attuale, ovvero ante operam, del “padiglione Cosenza” venga regolarmente inserito nel database catastale. Al termine dei lavori di ristrutturazione si procederà all'aggiornamento dei dati catastali rispetto allo stato post operam.

### 2.1.2 Servizi da espletare

Il professionista incaricato dovrà svolgere il servizio di aggiornamento dei dati catastali e, nello specifico, dovrà espletare le seguenti attività:

- verifica della coerenza dei confini reali allo stato della mappa catastale per l'organizzazione degli atti di aggiornamento tecnico (Pregeo e Docfa) in Catasto Terreni;
- rilievo mediante aggancio alla rete dei punti fiduciali, come previsto dalla vigente normativa, per l'aggiornamento dei dati catastali e sua restituzione grafica in formato digitale;
- redazione di tipo mappale, con o senza frazionamento, con inserimento in mappa di nuovo fabbricato e conseguente compilazione documento PREGEO;
- redazione e compilazione della/e denuncia/e di nuovo accatastamento, tramite il software DOCFA, per ogni unità immobiliare costituente il compendio con costituzione di subalterni catastali a destinazione ordinaria da concordare preventivamente con il RUP, e contestuale redazione di elaborato planimetrico con dimostrazione dei sub. costituiti;
- consegna alla Stazione Appaltante di tutta la documentazione prodotta, per l'acquisizione della firma di approvazione della stessa da parte dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise, in nome e per conto della proprietà degli immobili, prima della presentazione ai competenti uffici del Comune (eventuale) e dell'Agenzia delle Entrate -Territorio Catasto Terreni;
- qualsiasi altra attività necessaria al completamento dell'attività catastale.

## 2.2 FASE B – Indagini strutturali e geologiche

### 2.2.1 Premessa

Per il complesso in oggetto lo stato di conoscenza tecnico-fisica delle strutture, ad oggi disponibile, risulta essere incompleto e quindi dovrà essere necessariamente incrementato mediante la realizzazione di rilievi, prove e sondaggi.

Risulta quindi indispensabile eseguire tutte le campagne di indagini necessarie per dare applicazione a quanto previsto dal Decreto 17 gennaio 2018. Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» e dalla relativa Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7.

Le attività necessarie per l'esecuzione di quanto previsto dovranno essere condotte mediante il protocollo di procedure di seguito meglio descritto:

1. **Analisi storico-critica:** ricerca di atti e documenti storici ufficiali dai quali reperire informazioni riguardanti le caratteristiche geometriche, meccaniche e materiche degli elementi strutturali presenti. L'analisi storico critica dovrà consentire di:
  - a) Ricostruire il processo di realizzazione dell'opera;
  - b) Individuare eventuali modifiche successive;
  - c) Individuare gli interventi che hanno interessato la costruzione.

L'analisi storico critica dovrà essere redatta secondo le specifiche indicazioni delle normative vigenti. Dovrà in ogni caso essere costituita dei seguenti elaborati:

- 1) Relazione sull'analisi storico critica dell'edificio;
- 2) Raccolta di tutta la documentazione disponibile quali elaborati progettuali, titoli edilizi, planimetrie catastali, ecc. che fornisca indicazioni circa il processo di realizzazione dell'opera ed eventuali successive modifiche;
- 3) Altri documenti ed elaborati.

All'Aggiudicatario dell'appalto, previa esplicita richiesta scritta, saranno fornite tutte le necessarie autorizzazioni e deleghe per l'eventuale accesso agli atti presso altri Enti al fine di reperire la documentazione relativa all'edificio in oggetto.

2. **Rilievo geometrico - strutturale *in situ***: per confermare ed eventualmente integrare quanto appreso dalla documentazione storica ufficiale, al fine di definire in modo esaustivo la tipologia costruttiva/compositiva del corpo di fabbrica, nonché le carpenterie ad oggi non disponibili.

Tutti gli elementi strutturali dell'edificio dovranno essere restituiti graficamente in formato dwg.

Il rilievo geometrico strutturale dovrà essere dettagliato e completo di tutti gli elementi strutturali. Dovrà fornire un'accurata rappresentazione dell'organismo resistente oltre ad indicare lo stato conservativo e la qualità dei materiali degli elementi strutturali.

Gli elaborati minimi da produrre sono i seguenti:

- 1) Relazione tecnica del rilievo;
- 2) Relazione tecnica del modello simulato;
- 3) Elaborati grafici di rilievo;
- 4) Eventuali ulteriori allegati

Si precisa che, nel caso non fossero reperibili le carpenterie originali, dovrà essere eseguito un rilievo *ex-novo* di tutta la struttura.

3. **Diagnostica strutturale**: indagini finalizzate alla caratterizzazione meccanica dei materiali per il raggiungimento di un adeguato livello di conoscenza dell'edificio secondo quanto previsto dalle vigenti NTC del 17/01/2018 e dalla successiva Circolare Ministeriale n. 7 del 21/01/2019. Il livello minimo richiesto per le indagini è quello di "indagini estese" così come definite al punto C.8.5.2.2 della Circolare.

I servizi d'indagini e prove saranno a carico dell'Aggiudicatario che provvederà all'esecuzione delle prove distruttive e non distruttive, delle relative assistenze murarie e dei successivi ripristini. Saranno altresì a carico dell'Aggiudicatario gli eventuali costi relativi alle pratiche per l'occupazione di suolo pubblico, la predisposizione della documentazione per l'ottenimento dei titoli edilizi eventualmente necessari, i certificati delle prove di laboratorio ed in genere tutti gli oneri derivanti dall'espletamento del servizio in oggetto.

Si fa presente che la campagna diagnostica potrà essere avviata solo previa redazione del Progetto del piano/programma di indagini (comprensivo di relazione sullo stato dei luoghi e opportuno cronoprogramma delle indagini) e relativa condivisione e approvazione di quest'ultimo dal RUP della Stazione Appaltante, che si riserverà di richiedere, qualora lo ritenesse opportuno, eventuali integrazioni.

I risultati delle prove di laboratorio, certificate da laboratori accreditati in conformità della vigente normativa, dovranno essere restituiti alla Stazione Appaltante in conformità alle indicazioni contenute nel disciplinare di gara.

**Tutte le operazioni di rilievo e di indagine dovranno essere finalizzate a raggiungere un livello di conoscenza minimo LC2 così come definito al punto C.8.5.4.2 della Circolare.**

### 2.2.2 Struttura in esame e campagna di indagini

L'edificio in esame è realizzato in c.a. e si articola su 2 piani fuori terra con un'impronta del corpo di fabbrica di circa 3000 mq. Non essendo disponibili rilievi strutturali ed elaborati di carpenterie, per il computo del numero di elementi primari, travi e pilastri, si è utilizzato un metodo indiretto che prevede la semplificazione della geometria dell'edificio ad una sagoma quadrata con pilastri distribuiti in modo uniforme nella pianta con travi di lunghezza media, come meglio specificato in seguito.

<b>QUANTITÀ ELEMENTI STRUTTURALI PRIMARI</b>					
LIVELLO	SUP. MEDIA PIANO [mq]	LATO MEDIO EDIFICIO [m]	INTERASSE MEDIO PILASTRI [m]	N° PILASTRI	N° TRAVI
terra	3000	55	4.5	170	315
primo	3000	55	5.5	120	220

Relativamente al piano fondazioni queste sono state considerate come un reticolo di travi rovesce con stessa geometria del piano di copertura del piano terra.

Sulla base di dati esperienziali, una percentuale ragionevole di elementi di fondazione indagabili risulta pari a circa il 5% degli elementi strutturali totali, a differenza del 35% richiesti. Per tali motivi sono previsti n° 16 punti di indagine con carotaggi e rilievo della quantità e della distribuzione delle armature e n° 2 prelievi di barre.

**Per quanto riguarda il livello di conoscenza dell'edificio, come definito dal D.M. 17/01/2018 e dalla Circolare esplicativa successiva n° 7 del 21/01/2019, si richiede il miglior livello ragionevolmente raggiungibile, e almeno pari a LC2.**

Di seguito si riporta la tabella della normativa vigente in cui è possibile leggere i livelli di conoscenza in base alle informazioni disponibili, le percentuali indicative di elementi da indagare e di provini da estrarre da sottoporre a prove di resistenza.

**Tabella C8.5.IV – Livelli di conoscenza in funzione dell'informazione disponibile e conseguenti metodi di analisi ammessi e valori dei fattori di confidenza, per edifici in calcestruzzo armato o in acciaio**

Livello di conoscenza	Geometrie (carpenterie)	Dettagli strutturali	Proprietà dei materiali	Metodi di analisi	FC (*)
LC1	Da disegni di carpenteria originali con rilievo visivo a campione; in alternativa rilievo completo ex-novo	Progetto simulato in accordo alle norme dell'epoca e <i>indagini limitate</i> in situ	Valori usuali per la pratica costruttiva dell'epoca e <i>prove limitate</i> in situ	Analisi lineare statica o dinamica	1,35
LC2		Elaborati progettuali incompleti con <i>indagini limitate</i> in situ; in alternativa <i>indagini estese</i> in situ	Dalle specifiche originali di progetto o dai certificati di prova originali, con <i>prove limitate</i> in situ; in alternativa da <i>prove estese</i> in situ	Tutti	1,20
LC3		Elaborati progettuali completi con <i>indagini limitate</i> in situ; in alternativa <i>indagini esaustive</i> in situ	Dai certificati di prova originali o dalle specifiche originali di progetto, con <i>prove estese</i> in situ; in alternativa da <i>prove esaustive</i> in situ	Tutti	1,00

(\*) A meno delle ulteriori precisazioni già fornite nel § C8.5.4.

**Tabella C8.5.V – Definizione orientativa dei livelli di rilievo e prova per edifici di c.a.**

Livello di Indagini e Prove	Rilievo (dei dettagli costruttivi) <sup>(*)</sup>	Prove (sui materiali) <sup>(b)(c)(d)</sup>
	Per ogni elemento "primario" (trave, pilastro)	
<i>limitato</i>	La quantità e disposizione dell'armatura è verificata per almeno il 15% degli elementi	1 provino di cls. per 300 m <sup>2</sup> di piano dell'edificio, 1 campione di armatura per piano dell'edificio
<i>esteso</i>	La quantità e disposizione dell'armatura è verificata per almeno il 35% degli elementi	2 provini di cls. per 300 m <sup>2</sup> di piano dell'edificio, 2 campioni di armatura per piano dell'edificio
<i>esaustivo</i>	La quantità e disposizione dell'armatura è verificata per almeno il 50% degli elementi	3 provini di cls. per 300 m <sup>2</sup> di piano dell'edificio, 3 campioni di armatura per piano dell'edificio

Per quanto sopra:

**LIVELLO DI CONOSCENZA 2 (LC2) -> VERIFICHE ESTESE**

ovvero:

- RILIEVO DEI DETTAGLI COSTRUTTIVI: PER OGNI TIPO DI ELEMENTO PRIMARIO (trave, pilastro)  
Quantità e disposizione dell'armatura per almeno:
  - 35 % dei pilastri: MINIMO 101
  - 35 % delle travi: MINIMO 188
- PROVE SUI MATERIALI
  - N° 2 provini di cls per 300 mq di piano: 20 carotaggi pilastri + 20 carotaggi travi PER PIANO + 16 carotaggi FONDAZIONI
  - N° 2 campioni di armatura per ogni piano: 4 CAMPIONI PER PIANO + 2 FONDAZIONI

Considerato l'edificio in esame ed il livello di conoscenza richiesto, si riterrà elemento migliorativo l'esecuzione di limitate indagini di tipo distruttivo o semidistruttivo, e di conseguenza l'utilizzo di tecniche d'indagine indirette che, facendo affidamento su metodologie non distruttive e/o limitatamente invasive, saranno in grado di cogliere quei parametri che consentiranno sia l'individuazione dei dettagli costruttivi sia la caratterizzazione meccanica degli elementi strutturali.

Si specifica inoltre che in tale computo non viene considerato quanto previsto nelle note esplicative alle Tab. C8.5.V E C8.5.VI in cui è riportata la possibilità di tener conto “delle eventuali situazioni ripetitive, che consentano di estendere ad una più ampia percentuale i controlli effettuati su alcuni elementi strutturali facenti parte di una serie con evidenti caratteristiche di ripetibilità, per geometria e ruolo uguali nello schema strutturale” e la sostituzione di “alcune prove distruttive, non più del 50%, con almeno il triplo di prove non distruttive, singole o combinate, tarate su quelle distruttive.”

### 2.2.3 Indagini geologiche

Si sottolinea come:

- la zona di intervento rientri in quelle definite sismiche come **zona 3A** ai sensi della Nuova Classificazione sismica della Regione Lazio DGR 387/09 e DGR 835/09;
- le opere di intervento vengono identificate in via preliminare in questa fase di studio di **classe d'uso IV** (NTC e quanto previsto da DGR 489\_12 e dai R.R.);
- considerato quanto previsto per **un Livello di Vulnerabilità Dell'Opera MEDIO** dalla D.G.R. 375/2016;
- da indagini eseguite in aree prossime a quelle di intervento si rilevano depositi prevalentemente sabbiosi talora concrezionati;

LIVELLO DI VULNERABILITA' DELL'OPERA					
	zona sismica 1	zona sismica 2a	zona sismica 2b	zona sismica 3a	zona sismica 3b
ASSEVERAZIONI	MEDIO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO
PROGETTI A SORTEGGIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO
PROGETTI A CONTROLLO OBBLIGATORIO (classe d'uso II; classe d'uso III, escluse le strutture per l'istruzione - DGRL n. 489/2012)	ALTO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO
PROGETTI A CONTROLLO OBBLIGATORIO (classe d'uso III - strutture per l'istruzione; classe d'uso IV e opere pubbliche)	ALTO	ALTO	ALTO	MEDIO	MEDIO

viste le finalità dello studio e le caratteristiche ancora preliminari del progetto da sviluppare nelle successive fasi di progettazione, l'indagine prevede:

- rilevamento geologico, geomorfologico e idrogeologico della zona;
- osservazioni su tagli e scavi limitrofi, con particolare attenzione ai possibili fenomeni di dissesto e stati deformativi dei manufatti preesistenti;
- redazione di relazione geologica sulle indagini e caratterizzazione geologica e sismica del sito esecuzione di analisi di risposta sismica locale;
- esecuzione di indagini geognostiche, geofisiche e geotecniche.

<p><b>Livello di Vulnerabilità dell'Opera</b></p> <p><b>Medio</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>SU TERRENI:</b></p> <p>Dovranno eseguirsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Almeno <b>1 sondaggio geognostico</b> con prove SPT in foro <b>oppure</b> almeno <b>2 prove penetrometriche</b> di tipo statico (CPT, CPTE, CPTU) o dinamico (DPH, DPSH) per una profondità almeno pari al volume significativo;</li> <li>• <b>Prove di laboratorio</b> per la definizione delle caratteristiche fisiche e meccaniche;</li> <li>• Almeno <b>2 prove geofisiche indirette</b> (tipo MASW, SASW, ecc.) per il calcolo delle <math>V_{s30}</math>;</li> <li>• <b>Verifiche di stabilità</b> ante e post operam dei versanti, laddove necessario.</li> </ul> <p><b>SU ROCCIA COMPATTA AFFIORANTE O CON SUBSTRATO ROCCIOSO ENTRO I PRIMI 3 MT DI PROFONDITÀ:</b></p> <p>Dovranno eseguirsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Almeno <b>1 prova geofisica indiretta</b> (tipo MASW, SASW, ecc.) per il calcolo delle <math>V_{s30}</math>;</li> <li>• <b>Verifiche di stabilità</b> ante e post operam dei versanti, laddove necessario.</li> </ul>
---	---

Si riporta nell'immagine precedente un estratto dalla D.G.R. 375/2016 "Indagini Minime Obbligatorie".

Valutando inoltre che tale opera rientra tra quelle per il quale è obbligatoria analisi di risposta sismica locale, nel rispetto dei termini di legge, al fine di ridurre le incertezze progettuali iniziali ed in base a quanto precedentemente esposto, viene previsto lo svolgimento delle seguenti attività di indagine:

#### **A) SONDAGGIO GEOGNOSTICO**

- **N°1 sondaggio geognostico** eseguito a carotaggio continuo spinto fino a 30 m di profondità e attrezzato con tubo per DOWN-HOLE;

Durante le fasi di sondaggio verranno eseguite in totale:

- n. 3 prove SPT;
- n. 3 prelievi di campione a basso grado di disturbo.

#### **B) PROVE PENETROMETRICHE DPSH**

- **N°2 Prove Penetrometriche DPSH** (Super Pesanti), mirate ad investigare la continuità verticale e orizzontale dei corpi litologici e la stima delle caratteristiche meccaniche dei terreni. Le prove verranno spinte sino ad una profondità di circa 15 m da p.c. o interrotte in condizioni di rifiuto strumentale (n. colpi/20 cm > 50). All'intercettazione di porzioni sature, sulle verticali si tenterà di misurare mediante freatimetro eventuale livello di falda.

#### **C) INDAGINI SISMICHE**

- **N°1 indagine sismica di tipo MASW** mirate alla definizione del parametro  $V_{seq}$ .

- **N°1 indagine sismica di tipo HVSR** mirata alla valutazione della frequenza fondamentale di vibrazione del sito e alla valutazione del parametro  $V_{seq}$ ;
- **N°1 indagine sismica di tipo DOWN-HOLE** mirate alla definizione della sismostratigrafia e relativo parametro  $V_{seq}$ .

#### **D) PROVE DI LABORATORIO**

**Prove di Laboratorio Geotecnico certificato**, eseguite sui campioni prelevati al fine di determinare le principali caratteristiche fisiche e meccaniche del terreno in analisi.

Analisi di laboratorio previste per il campione di terreno:

- Analisi granulometrica (setacciatura e aerometria)
- Determinazione del contenuto d'acqua
- Determinazione del peso di volume
- Prova di taglio diretto lenta
- Prova edometrica (eseguita su un singolo campione in concerto con il progettista)

#### 2.2.4 Conclusioni

Tutta la progettazione strutturale e i relativi elaborati progettuali di cui ai paragrafi relativi al Progetto Definitivo dovranno rispettare quanto indicato nelle NTC2018 e nella relativa Circolare.

L'Appaltatore dovrà eseguire tutte le indagini strutturali, geotecniche, rilievi e quant'altro occorra per raggiungere un livello minimo di conoscenza della struttura LC2, come definito dalla NTC2018 e dalla relativa Circolare esplicativa.

Particolare attenzione dovrà essere posta nella redazione dell'analisi storico critica e del rilievo dello stato di fatto, in modo da fornire un'accurata rappresentazione dello stato di fatto.

Sulla base delle indagini eseguite dovrà essere **realizzato un modello di calco relativo allo stato fatto**. I risultati delle analisi strutturali dello stato di fatto dovranno essere riportati in una apposita relazione evidenziando i livelli di sicurezza raggiunti e le eventuali criticità.

Dovrà essere effettuata **un'analisi degli interventi previsti nel progetto a base di gara (eventualmente aggiornati in seguito a specifiche richieste della Committenza) e quindi realizzato un modello strutturale della configurazione di progetto che tenga conto di tali interventi**.

**I risultati del modello dello stato di progetto dovranno essere opportunamente relazionati evidenziando i livelli di sicurezza della struttura e le eventuali criticità.**

Sulla base dei risultati ottenuti dalle analisi strutturali, in caso di necessità dovranno essere individuati tutti gli interventi strutturali finalizzati al miglioramento sismico della struttura con l'obiettivo di raggiungere il livello minimo di sicurezza previsto dalle norme.

## 2.3 FASE C - Progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

### 2.3.1 Premessa

Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni della proposta di fattibilità progettuale, contiene tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente. Il progetto definitivo dovrà individuare e definire compiutamente la soluzione progettuale ed i lavori da realizzare, con riferimento alle indicazioni fornite nella proposta di fattibilità progettuale ed agli esiti delle attività preliminari.

Il progetto definitivo conterrà tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle autorizzazioni amministrative, dei pareri e delle approvazioni degli enti competenti.

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici", predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate. Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti. Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla successiva realizzazione dell'opera. Si precisa che sarà cura ed onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali. La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata ai progettisti.

Il progetto definitivo dovrà essere sviluppato con un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Salvo diversa indicazione del RUP, il progetto definitivo, sarà composto almeno dagli elaborati di seguito elencati. Per tutto quanto non previsto al presente articolo si rimanda a quanto disposto dal D.P.R. 207/2010 per le parti vigenti (artt. da 24 a 32).

Esso dovrà comprendere almeno i seguenti elaborati, secondo quanto previsto al comma 2 dell'art. 24 del D.P.R. 207/2010:

- relazione generale;
- relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- rilievi dell'edificio e planoaltimetrici;
- elaborati grafici;
- calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i);
- schema di contratto e capitolato speciale d'appalto;
- censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;

- computo metrico estimativo;
- Piano di Sicurezza e Coordinamento completo di tutti gli allegati previsti all'articolo 100 del D.Lgs. 81/2008;
- quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti dal PSC.

In accordo con quanto prescritto al comma 3 dello stesso articolo, la Galleria per non precludere la possibilità di procedere successivamente con l'appalto in soluzione unica della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori (coerentemente con le eventuali evoluzioni normative in materia), richiede espressamente che il Progetto Definitivo sia corredato del Piano di Sicurezza e Coordinamento, schema di contratto e capitolato speciale d'appalto.

### 2.3.2 Relazioni specialistiche

A completamento di quanto contenuto nella relazione generale, che fornirà tutti gli elementi atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, la conformità agli strumenti di pianificazione, i costi e i benefici attesi, il progetto definitivo dovrà comprendere, salva diversa motivata determinazione del RUP per le attività di progettazione, le relazioni tecniche specialistiche (sviluppate anche sulla base delle indagini preliminari, di eventuali ulteriori accertamenti e delle indagini strutturali e geologiche della parte del servizio contraddistinta dalla lettera B) che a titolo indicativo e non esaustivo si riportano di seguito:

- Inserimento urbanistico, paesaggistico e vincolistica presente
- Geologica
- Idrologica
- Idraulica
- Geotecnica e sulle Fondazioni
- Prevenzione Incendi (finalizzata all'esame progetto da parte dei VVF)
- Sismica e sulle strutture esistenti
- Analisi storico-critica e relazione sulla strutture esistenti
- Risultanze delle indagini sui materiali e sulle strutture
- Verifica sismica delle strutture esistenti ed individuazione delle carenze strutturali
- Strutturale di progetto
- Architettonica
- Acustica
- Impiantistica
- Scariche atmosferiche e fulminazione
- Termotecnica e prestazioni energetiche (L 10/91 e ss.mm.ii., fonti rinnovabili, ecc..)
- Gestione degli scavi
- Demolizione e Recupero

- Criteri Ambientali Minimi
- Piano Manutenzione dell'opera
- Piano di fine vita dell'opera
- Interferenze reti e servizi, mediante censimento, informazioni presso Enti, rilievo e risoluzione (dati ufficiali).

### 2.3.3 Elaborati grafici

Gli elaborati componenti il progetto definitivo, dovranno descrivere in maniera compiuta e chiara le principali caratteristiche dei lavori da realizzare.

Detti documenti saranno redatti nelle opportune scale di rappresentazione in relazione al tipo di opera e di impianto da realizzare, ad un livello di definizione tale che durante il successivo progetto esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Gli elaborati grafici, che a titolo puramente indicativo e non esaustivo dovranno essere prodotti, sono almeno i seguenti:

- stralcio dello strumento urbanistico generale e attuativo con l'esatta indicazione dell'area interessata dai lavori;
- planimetria d'insieme dello stato di fatto in scala non superiore a 1:500, con indicazione delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni limitrofe e delle eventuali alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze;
- piante dello stato di fatto in scala non superiore a 1:200 con l'ubicazione delle indagini geologiche e delle indagini sulle strutture effettuate;
- planimetria dello stato di fatto in scala non superiore a 1:200, in relazione alle caratteristiche dei lavori, con l'indicazione delle indagini geotecniche e delle sezioni, nella stessa scala, che riportano il modello geotecnico del sottosuolo per il volume significativo;
- planimetria in scala non superiore a 1:200, in relazione alle caratteristiche dei Lavori, corredata da due o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dei lavori, anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti, prima e dopo i lavori, nella quale risulta precisata la superficie coperta dell'edificio ante e post operam; tutte le quote altimetriche relative sia al piano di campagna originario sia alla sistemazione del terreno dopo la realizzazione dei lavori, saranno riferite ad un caposaldo fisso. La planimetria riporterà la sistemazione degli spazi esterni indicando le recinzioni, le essenze arboree da porre a dimora e sarà integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto: superficie dell'area, volume dell'edificio, superficie coperta totale e dei singoli piani ed ogni altro elemento utile;
- piante e sezioni in scala 1:200 indicanti gli scavi e i rinterrati previsti in progetto;

- piante di progetto dei vari livelli e della copertura, nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non superiore a 1:100, con l'indicazione delle destinazioni d'uso, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti delle situazioni ante e post operam;
- piante di rilievo e di progetto dei vari livelli e della copertura, nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non superiore a 1:100, con l'indicazione delle demolizioni e ricostruzioni previste;
- un numero adeguato di sezioni, trasversali e longitudinali dello stato di progetto nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non superiore a 1:100, con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e della altezza totale delle situazioni ante e post operam. Tutte le quote altimetriche saranno riferite allo stesso caposaldo;
- un numero adeguato di sezioni, trasversali e longitudinali dello stato di progetto nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non superiore a 1:100, con l'indicazione delle demolizioni e ricostruzioni previste;
- prospetti nella scala prescritta da normative specifiche e comunque non superiore a 1:100, completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici circostanti, alle quote del terreno e alle sue eventuali modifiche, delle situazioni ante e post operam;
- prospetti nella scala prescritta da normative specifiche e comunque non superiore a 1:100, con l'indicazione delle demolizioni e ricostruzioni previste;
- elaborati grafici nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non superiore a 1:100, atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali, in particolare per quanto riguarda il tipo di fondazioni e gli interventi di riparazione/modifica delle strutture previsti;
- elaborati grafici di dettaglio del progetto strutturale;
- schemi funzionali e dimensionamento dei singoli impianti (meccanici, idrico-sanitari, elettrici, fognario ecc.), sia interni che esterni;
- planimetrie e sezioni in scala non superiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo;
- particolari in scala 1:10/1:20 delle forometrie tipiche, verticali e orizzontali, di attraversamento impiantistico, con dimensionamento dei fasci di cavi e tubazioni ivi presenti comprensivi delle coibentazioni, dei passaggi nei solai e nelle murature esistenti;
- piante in scala 1:50 dei locali tecnici con inserimento delle macchine termiche nelle loro dimensioni reali e delle relative tubazioni;
- elaborati grafici di dettaglio delle schermature previste per il mascheramento gli eventuali impianti in copertura;
- abaco degli infissi;
- abaco delle finiture interne ed esterne;
- planimetrie in scala 1:100 con la zonizzazione dei pavimenti, dei rivestimenti e dei controsoffitti;

- elaborati grafici necessari all'ottenimento delle autorizzazioni secondo quanto prescritto dalle norme edilizie e urbanistiche;
- planimetrie in scala 1:100 del progetto di prevenzione incendi, da sottoporre per approvazione al Comando dei Vigili del Fuoco secondo le vigenti norme;
- elaborati grafici necessari all'inquadramento bioclimatico dell'edificio e alla rappresentazione delle prestazioni energetico ambientali;
- elaborati grafici relativi almeno a 30 simulazioni tridimensionali fotorealistiche diurne e notturne degli interni e degli esterni dell'edificio da varie angolazioni e viste, da concertare preventivamente con il RUP, per favorire la comprensione e l'illustrazione del progetto a terzi.

Gli elaborati succitati dovranno essere integrati con quanto dovesse rendersi necessario in caso di ulteriori richieste da parte degli Enti competenti per l'ottenimento delle autorizzazioni o di ulteriori esigenze della Galleria ad oggi non prevedibili.

Gli elaborati grafici dovranno altresì comprendere la rappresentazione dei lavori necessari ad evitare effetti negativi sull'ambiente e sul paesaggio in relazione alle attività di cantiere comprendendo:

- uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
- l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
- l'utilizzo di criteri diretti a salvaguardare i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio, gli utenti nella fase di esercizio e nonché la popolazione delle zone interessate dai fattori di rischio per la sicurezza e la salute.

I valori delle scale indicati nel presente articolo possono essere variati su indicazione del RUP per le attività di Progettazione.

#### 2.3.4 Calcoli delle strutture e degli impianti

I calcoli delle strutture e degli impianti, da eseguire nel rispetto delle normative vigenti in materia, devono consentire di determinare tutti gli elementi dimensionali, dimostrandone la piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto.

I calcoli delle strutture comprendono i criteri di impostazione del calcolo, le azioni, i criteri di verifica e la definizione degli elementi strutturali principali che interferiscono con l'aspetto architettonico e con le altre categorie di opere, e dovranno consentire di valutare l'idoneità della struttura esistente alle destinazioni d'uso assegnate e di quantificare eventuali interventi locali, di riparazione, ecc... che dovessero rendersi necessari.

I calcoli degli impianti devono permettere, altresì, la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione delle caratteristiche.

I calcoli di dimensionamento e verifica delle strutture e degli impianti devono essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Nel caso di calcoli elaborati con l'impiego di programmi informatizzati, la relazione di calcolo specifica le ipotesi adottate e fornisce indicazioni atte a consentirne la piena leggibilità.

Resta ben inteso che le tecnologie indicate nella “progetto di fattibilità tecnica ed economica” hanno valenza puramente indicativa in quanto saranno ulteriormente approfondite nei successivi livelli di progettazione, a valle di tutte le analisi e simulazioni previste. Sarà compito dell'affidatario del servizio proporre le soluzioni più idonee nel rispetto del budget disponibile.

### 2.3.5 Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto

Come meglio indicato nei paragrafi precedenti, in accordo con quanto prescritto al comma 3 dell'art. 24 del D.P.R. 207/2010, la Galleria per non precludere la possibilità di procedere successivamente con l'appalto in soluzione unica della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori (coerentemente con le eventuali evoluzioni normative in materia), richiede che il Progetto Definitivo sia corredato di schema di contratto e capitolato speciale d'appalto.

Lo schema di contratto dovrà contenere le clausole dirette a regolare il rapporto tra stazione appaltante ed esecutore, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento a:

- termini di esecuzione e penali;
- programma di esecuzione dei lavori;
- sospensioni o riprese dei lavori;
- oneri a carico dell'esecutore;
- contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo;
- liquidazione dei corrispettivi;
- controlli;
- specifiche modalità e termini di collaudo;
- modalità di soluzione delle controversie;
- clausole chiare, precise e inequivocabili di revisione dei prezzi.

Allo schema di contratto dovrà essere allegato il capitolato speciale d'appalto, che riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del contratto. Il capitolato speciale d'appalto dovrà essere diviso in due parti, l'una contenente la descrizione delle lavorazioni e l'altra la specificazione delle prescrizioni tecniche.

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a corpo ovvero per la parte a corpo di un intervento il cui corrispettivo è previsto a corpo e a misura, lo schema di contratto dovrà indicare, per ogni gruppo di categorie ritenute omogenee, il relativo importo e la sua aliquota percentuale riferita all'ammontare complessivo dell'intervento. Tali importi e le correlate aliquote sono dedotti in sede di progetto definitivo dal computo

metrico estimativo. Al fine del pagamento in corso d'opera i suddetti importi e aliquote possono essere indicati anche disaggregati nelle loro componenti principali. I pagamenti in corso d'opera sono determinati sulla base delle aliquote percentuali così definite, di ciascuna delle quali viene contabilizzata la quota parte effettivamente eseguita.

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a misura, lo schema di contratto precisa l'importo di ciascuna delle categorie ritenute omogenee, desumendolo dal computo metrico estimativo. Per i lavori il cui corrispettivo è in parte a corpo e in parte a misura, la parte liquidabile a misura riguarda le lavorazioni per le quali in sede di progettazione risulta eccessivamente oneroso individuare in maniera certa e definita le rispettive quantità.

Il capitolato speciale d'appalto dovrà prescrivere l'obbligo per l'esecutore di presentare, prima dell'inizio dei lavori, un "Programma Esecutivo Dettagliato", anche indipendente dal cronoprogramma, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. E' in facoltà prescrivere, in sede di capitolato speciale d'appalto, eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni in relazione a determinate esigenze.

Nel caso di sospensione o di ritardo dei lavori per fatti imputabili all'esecutore, resta fermo lo sviluppo esecutivo risultante dal cronoprogramma.

Il capitolato dovrà indicare esplicitamente che, in fase di esecuzione, saranno ammesse solo varianti migliorative rispetto al progetto originario in riferimento al rispetto dei CAM di cui agli articoli precedenti, ossia che la variante preveda prestazioni superiori rispetto al progetto approvato. Le varianti saranno preventivamente concordate e approvate dalla Stazione Appaltante.

Dovrà essere definito, altresì, un sistema di sanzioni che saranno applicate all'aggiudicatario qualora le opere in esecuzione o eseguite non consentano di raggiungere gli obiettivi prefissati oppure nel caso in cui non siano rispettati i criteri sociali di cui all'Allegato "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11/10/2017.

#### 2.3.6 Piano di sicurezza e coordinamento

Come meglio indicato nei paragrafi precedenti, in accordo con quanto prescritto al comma 3 dell'art. 24 del D.P.R. 207/2010, la Galleria per non precludere la possibilità di procedere successivamente con l'appalto in soluzione unica della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori (coerentemente con le eventuali evoluzioni normative in materia), richiede che il Progetto Definitivo sia corredato di Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), redatto ai sensi D.Lgs. 81/2008 s.m.i., dovrà organizzare e coordinare le attività lavorative in maniera tale da prevenire e minimizzare i rischi ad esse correlate per la salute e la sicurezza di tutti gli addetti ai lavori.

La redazione del piano comporta dunque la valutazione dei rischi che saranno presenti nelle aree di cantiere e la conseguente individuazione delle misure, degli apprestamenti e dei dispositivi di protezione necessari per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Il Piano di Sicurezza sarà integrato con: indicazioni del CSP, gestione del personale, gestione dell'emergenza, schede relative alle misure preventive e protettive relative alle attività di demolizione/scavo, un Cronoprogramma che indicherà i tempi di esecuzione delle singole lavorazioni ed individuerà eventuali interferenze lavorative.

Il CSP effettuerà l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando queste saranno dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi.

In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC conterrà le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permarranno rischi di interferenza, verranno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi.

Il piano dovrà contenere schede grafiche indicanti l'organizzazione logistica del cantiere con particolare riferimento alla viabilità di cantiere e alla individuazione degli accessi alle diverse fasi dei lavori, dalle demolizioni, agli scavi, alla posa in opere delle strutture e delle opere di impiantistica e di finitura.

I contenuti minimi che il PSC in fase di progettazione, sono quelli definiti all'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.. Il PSC costituirà parte integrante del contratto di appalto dei Lavori in caso di affidamento congiunto di progettazione esecutiva e esecuzione dei lavori.

Ai sensi del punto 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008, i costi della sicurezza da stimare nel PSC dovranno comprendere almeno:

- i costi degli apprestamenti previsti nel PSC;
- i costi delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- i costi degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- i costi dei mezzi e servizi di protezione collettiva e individuale;
- i costi per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.

La stima dei costi della sicurezza dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura e dovrà essere riferita ad elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezzi o listini ufficiali vigenti.

Nel caso di voci specifiche non presenti sui prezzi si farà riferimento ad analisi del prezzo complete e desunte da indagini di mercato. Per gli apprestamenti (ponteggi, baraccamenti, ecc.), le voci dei costi della sicurezza, vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la durata prevista, comprendendo, pertanto, anche:

- la posa in opera ed il successivo smontaggio;
- l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

### 2.3.7 Verifica del progetto definitivo

La verifica del progetto definitivo redatto dall'Affidatario sarà effettuata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016. Nel corso della progettazione definitiva, potranno essere richieste dal RUP all'Affidatario consegne anche parziali intermedie per le verifiche ed i controlli.

In considerazione delle dimensioni, della complessità e del carattere multidisciplinare della progettazione, nonché della necessità che la sua realizzazione avvenga in tempi quanto più contenuti possibile, la Galleria si potrà avvalere di una struttura in grado di fornire il supporto tecnico e organizzativo necessario per la verifica del progetto.

Il progettista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto della presente gara, anche in funzione di tali verifiche.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della verifica del progetto definitivo.

A conclusione del procedimento di verifica del progetto definitivo verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto definitivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenuto nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'aggiudicatario di rielaborare il progetto definitivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del RUP.

Il Responsabile del Procedimento, acquisiti gli esiti positivi della verifica e le eventuali controdeduzioni e integrazioni del progettista, procederà alla conferma del Verbale di Verifica del progetto definitivo ed alla validazione del progetto.

La conclusione “negativa assoluta”, adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporterà la risoluzione del contratto con il progettista ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

La conferma del Verbale di Verifica del progetto definitivo costituisce formale accettazione del progetto definitivo da parte della stazione Appaltante. Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale.

## 2.4 FASE D –Servizi di architettura e ingegneria per l’ottenimento delle autorizzazioni presso gli Enti competenti

### 2.4.1 Premessa

E’ intenzione della Committenza avvalersi dell’istituto della conferenza dei servizi, disciplinata dalla Legge 241/1990 modificata dal D.Lgs. 127/2016, e con esso della conferenza dei servizi istruttoria e decisoria. Il Progetto Definitivo - così come verrà redatto al termine della FASE C Parte 1 – verrà utilizzato in sede di Conferenza dei servizi per l’ottenimento di tutti i pareri ed autorizzazioni necessarie.

Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni della proposta di fattibilità progettuale, contiene tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica

### 2.4.2 Servizi da espletare

L’Affidatario è tenuto a supportare la Stazione Appaltante per tutta la durata della Conferenza dei servizi comprese le eventuali richieste accessorie di autorizzazione, fino all’ottenimento con esito positivo di tutte le autorizzazioni.

Nello specifico, i servizi richiesti comprendono:

- la compilazione di tutta la modulistica necessaria nonché il caricamento del progetto e degli elaborati presso i portali degli Enti autorizzatori;
- l'acquisizione di tutte le necessarie autorizzazioni/pareri da parte degli Enti competenti, anche in sede di conferenza di servizi, ai sensi del D. Lgs. n.241/1990 e ss.mm.ii.;
- l'interazione con gli Enti competenti (Comune, Agenzia del Territorio, Genio Civile, Vigili del Fuoco, MiBAC, ecc....) compreso partecipazioni ad incontri e riunioni;
- rielaborazioni e modifiche del progetto definitivo a seguito di prescrizioni necessarie all'approvazione progettuale da parte delle sopracitate Amministrazioni/Enti;
- rielaborazioni del progetto definitivo a seguito di prescrizioni del RUP nel caso di superamento del budget assegnato per la realizzazione dell'opera;
- la produzione di materiale illustrativo, presentazioni, slide, ecc... e quanto altro richiesto dal RUP per la presentazione del progetto presso gli Enti competenti;

- tutto quanto necessario per rendere l'opera approvabile, appaltabile, agibile, garantendo l'ottenimento, a lavori ultimati, di ogni certificazione, attestazione o atto altrimenti detto previsto dalla normativa applicabile al caso di specie.

### 3 Specifiche tecniche sull'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi

#### 3.1 Prescrizioni generali in materia energetica

Il progetto dovrà prevedere soluzioni tecniche/tecnologiche adeguate a garantire la migliore efficienza energetica possibile, ferme restando le specifiche esigenze tecniche, distributive e funzionali proprie dell'Amministrazione, il budget prefissato per la realizzazione dell'intervento, e il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi di cui agli articoli successivi (successivamente CAM) di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11/10/2017.

In proposito il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica allegato al presente Capitolato stabilisce le prestazioni e gli obiettivi di carattere energetico che si intendono raggiungere, e comprende soluzioni tecnologiche da porre al vaglio dell'Aggiudicatario.

#### 3.2 Applicazione dei Criteri Ambientali Minimi

Il progettista può prevedere di sottoporre il progetto ad una specifica certificazione secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetica e ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale e internazionale (Casaclima, Leed, Itaca, etc.). In proposito si specifica che i suddetti protocolli possono non contenere tutti i criteri o non prevedere il raggiungimento degli stessi livelli di qualità indicati dalla normativa specifica, CAM, richiesta dal presente capitolato. Pertanto, la Stazione Appaltante si riserva di utilizzare tali certificazioni per verificare il rispetto dei criteri prescritti solo laddove siano pienamente compresi tutti i requisiti di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 11/10/2017 - "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici". Solo nei casi in cui sussista questa condizione, il progettista è esonerato dal presentare la documentazione di verifica prevista dalla normativa, fatto salvo l'obbligo di presentazione degli elaborati richiesti dallo specifico protocollo di certificazione perseguito.

Fermo restando l'obbligo di ottemperare alla normativa succitata, si rimanda al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per una prima selezione non esaustiva delle prescrizioni da inserire al livello progettuale.

## 4 Altre norme e disposizioni

### 4.1 Penali

L'Aggiudicatario del Servizio è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni nascenti dal contratto di appalto e dell'esecuzione delle attività appaltate.

Le prestazioni dovranno essere compiute secondo le tempistiche di cui al presente Capitolato.

La Galleria potrà disporre, in ogni momento, verifiche e controlli sull'esatto adempimento delle prestazioni richieste.

Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile alla Stazione Appaltante ovvero a forza maggiore o caso fortuito, è fissata una penale, ai sensi dell'art. 113-bis comma 4 del Codice Appalti, pari al 0,3 per mille dell'importo contrattuale netto, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Il limite massimo delle penali applicabili è pari al 10% dell'ammontare netto contrattuale.

Ferme restando l'applicazione delle penali suddette, la Stazione Appaltante avrà comunque facoltà di chiedere la risoluzione di diritto del contratto nell'ipotesi di grave e/o reiterato inadempimento.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali saranno contestati dalla Stazione Appaltante al contraente il quale potrà in ogni caso comunicare le controdeduzioni nel termine massimo di giorni naturali e consecutivi 5 (cinque) dal ricevimento della contestazione

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'Aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

La rifusione delle spese sostenute dalla Galleria per porre rimedio ad inadempimenti contrattuali dell'Aggiudicatario, così come l'applicazione di eventuali penali, formeranno oggetto di compensazione, mediante ritenuta sugli importi del corrispettivo da versare all'Aggiudicatario successivamente all'applicazione della penale, ovvero rivalendosi sulla cauzione prestata.

L'Aggiudicatario è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

L'Aggiudicatario del Servizio prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

In caso di persistente inadempimento è riconosciuta alla Stazione Appaltante la facoltà, previa comunicazione al contraente, di ricorrere a terzi per ottenere i medesimi servizi, addebitando al contraente i relativi costi sostenuti.

#### 4.2 Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/10 e ss.mm.ii. l'Aggiudicatario dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 7, della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. l'Affidatario avrà l'obbligo di comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi di uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso la Poste Italiane S.p.A. dedicati, anche in via non esclusiva, alla presente procedura, entro e non oltre sette giorni dalla loro accensione o della loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla stessa, nonché nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Dovrà, altresì, essere comunicata ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

L'Aggiudicatario dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

L'Aggiudicatario dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Aggiudicatario dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 comma 9 della legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Aggiudicatario nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al Professionista incaricato mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

#### 4.3 Garanzie e coperture amministrative

E' richiesta una **garanzia provvisoria**, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% del prezzo base dell'appalto esclusi gli importi relativi alle attività di progettazione, redazione del piano della sicurezza e coordinamento, e precisamente di importo pari ad **€ 2.184,00** salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7 del Codice.

É richiesta, altresì, la cauzione definitiva all'aggiudicatario del servizio su tutte le attività oggetto dell'affidamento, così come previsto alla linea guida ANAC n. 1 del 14/09/2016, con le modalità di cui all'articolo 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'Aggiudicatario dovrà produrre, inoltre, prima della stipula del contratto, le seguenti garanzie:

- una **garanzia definitiva**, pari al 10% dell'importo contrattuale, con le modalità previste ai sensi dell'art. 103 del Codice Appalti. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Ai sensi dell'art. 103, comma 1, del Codice Appalti la cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Aggiudicatario.

La Stazione Appaltante ha altresì diritto di valersi sulla cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 comma 2, del Codice Appalti, per l'eventuale maggior spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto ovvero per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Aggiudicatario per eventuali inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi in cui viene prestato il servizio.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del servizio, nel limite massimo dell'80 (ottanta) per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare della stazione appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 (venti) per cento deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Ai sensi dell'art. 103, comma 6, del Codice Appalti, il pagamento della rata di saldo di ogni intervento potrà essere disposto soltanto previa garanzia fideiussoria costituita dall'Appaltatore pari all'importo della rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività della stessa. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, comma 2, del codice civile.

La stazione appaltante può richiedere all'Aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dall'aggiudicazione.

Ai sensi dell'articolo 93, comma 7, del Codice Appalti l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi 29 accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI

CEI ISO 9000. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'Aggiudicatario segnala il possesso dei relativi requisiti e lo documenta fornendo copia dei certificati posseduti.

- una **polizza per la copertura dei rischi di natura professionale** ex art. 24 comma 4 del Codice Appalti (polizza di responsabilità civile professionale) per un massimale non inferiore ad Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) . Tale polizza deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni progettuali, che abbiano determinato a carico della Stazione Appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi conformemente a quanto precisato al paragrafo 4.1 delle Linee Guida ANAC n. 1/2016 aggiornate al D.Lgs. 56/2017.
- una **garanzia di responsabilità civile per danni** causati a terzi ai sensi dell'articolo 103, comma 7, del Codice Appalti, mediante polizza assicurativa da presentare contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna del servizio che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione connessi all'espletamento del servizio oggetto di affidamento, ivi incluse le indagini e prove di laboratorio preliminari alla progettazione, la campagna di indagini e le opere edili di ripristino dello stato dei luoghi, con massimale non inferiore a 500.000 euro. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

Ai sensi degli art. 93 e 103, comma 10, del D.Lgs. 50/2016, in caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

L'Aggiudicatario è il solo responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti della Stazione Appaltante relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale impiegato, ed è responsabile dei danni materiali e patrimoniali a chiunque causati, personale, utenti o terzi e cose in genere, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse.

Sono da ritenersi a carico dell'Aggiudicatario gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso.

L'Aggiudicatario solleva la Stazione Appaltante da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso e/o da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate, incluso l'esecuzione delle prove sulle strutture.

Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Stazione Appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali ed attrezzature di proprietà dell'Aggiudicatario verificatisi presso il luogo del servizio.

#### 4.4 Proprietà delle risultanze del servizio

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, generati dall'Affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio, rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

#### 4.5 Brevetti e diritti d'autore

L'Affidatario del Servizio assume ogni responsabilità per l'uso di dispositivi, software o per adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti (per invenzioni, modelli industriali e marchi e diritti d'autore).

Qualora venga da terzi promosso nei confronti dell'Amministrazione un procedimento giudiziario in cui si affermi che una o più delle soluzioni e/o l'uso di esse costituisca violazione di un diritto di proprietà industriale, ovvero analoga violazione sia altrimenti contestata all'Amministrazione, quest'ultima dovrà avvisarne l'affidatario per iscritto, entro 60 giorni dalla notificazione dell'atto introduttivo dell'azione giudiziaria o dalla notizia della contestazione.

Sempre che il termine di cui sopra sia stato osservato, l'affidatario assumerà a sue spese la difesa contro tale azione e terrà a suo carico gli oneri eventualmente conseguiti nei confronti del terzo attore, a condizione che le siano state conferite dall'Amministrazione le più ampie facoltà di condurre la lite a suo esclusivo giudizio e di definirla anche extra giurisdizionalmente.

#### 4.6 Subappalto

Il concorrente potrà subappaltare i servizi oggetto della presente gara nei limiti e alle condizioni di cui agli artt. 31 co. 8 e 105 del Codice, e come meglio illustrato nelle Linee Guida ANAC n. 1 recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", a condizione che ne faccia espressa menzione nel DGUE, indicando le parti del servizio che intende affidare a terzi e fatta sempre salva la verifica del possesso in capo al subappaltatore dei requisiti richiesti dalla legge.

Non è consentito il subappalto della relazione geologica.

I subappaltatori devono essere iscritti all'Anagrafe Antimafia degli esecutori, in linea con quanto previsto dall'art. 30 del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii.

Come previsto dalle NTC 2018 con riferimento alle prove di caratterizzazione meccanica dei materiali, il prelievo dei campioni e l'esecuzione delle stesse devono essere effettuati a cura di un Laboratorio di cui all'art. 59 del D.P.R. 380/2001. L'esecuzione di tale prestazione può essere eseguita dal concorrente stesso, qualora il Laboratorio qualificato ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. 380/2001 sia inserito nella sua struttura operativa sia in maniera stabile che mediante partecipazione alla gara in forma di raggruppamento temporaneo, ovvero può essere subappaltata ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 31, comma 8, e 105 del D.Lgs. 50/2016.

Analogamente, per quanto attiene i ripristini strutturali e le finiture che dovessero rendersi necessari a seguito delle prove e indagini eseguite sugli immobili, la loro esecuzione potrà essere effettuata direttamente dal laboratorio qualificato ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. 380/2001 qualora abbia i mezzi e il personale idoneo, ovvero essere anch'essa subappaltata dal concorrente ai sensi del dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016. Resta inteso che, esclusivamente con riguardo alle prestazioni di spettanza dei laboratori di cui all'art. 59 del DPR 380/2001, è ammessa la partecipazione anche dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016.

Laddove si intenda ricorrere al cd. subappalto necessario, relativamente alle prestazioni di competenza dei laboratori di cui all'art. 59 del DPR 380/2001, dovrà esserne fatta specifica ed espressa menzione nel DGUE, manifestando la volontà di subappaltare ad un laboratorio qualificato dette parti del servizio per le quali è richiesta la relativa autorizzazione ministeriale di cui all'art. 59 del DPR 380/2001. In tal caso, non è comunque necessario indicare in sede di offerta il nominativo del c.d. subappaltatore necessario.. Inoltre, in caso di cd. subappalto necessario, trattandosi di subappalto finalizzato ad ovviare alla carenza dei requisiti e considerato che il divieto di subappalto si tradurrebbe nella mancanza dei requisiti di partecipazione, si specifica che non potrà essere attivato il soccorso istruttorio laddove l'operatore economico, seppur non autonomamente in possesso dei requisiti di cui all'art. 59 del DPR 380/2001, non abbia manifestato espressamente nel DGUE la volontà di affidare a terzi la parte del servizio di competenza dei laboratori. Ai fini dell'affidamento in subappalto delle prestazioni in cui si articola il servizio, fermo restando i limiti di cui sopra, i subappaltatori devono possedere i requisiti di cui all'art. 80 del Codice e, nell'ipotesi di subappalto necessario dovranno risultare anche in possesso della richiesta autorizzazione ministeriale di cui all'art. 59 del DPR 380/2001.

Per la disciplina completa del subappalto si rimanda all'art. 105 del Codice.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

Ai sensi dell'art. 31, comma 8 del Codice, il concorrente può avvalersi del subappalto per le seguenti attività:

- indagini geologiche, geotecniche e sismiche,
- sondaggi,
- rilievi,

- misurazioni e picchettazioni,
- predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio con esclusione della relazione geologica;
- redazione grafica degli elaborati progettuali;

Resta comunque ferma la responsabilità esclusiva del progettista.

#### 4.7 Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela della manodopera

L'Aggiudicatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato a osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di garantire il personale impiegato per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio, dotandolo di tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire le lavorazioni e i rilievi richiesti e sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente Capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.

L'Aggiudicatario è obbligato ad applicare al proprio personale, impiegato nell'espletamento del servizio, condizioni normative e retributive adeguate e in linea con il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona di riferimento.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo al personale dipendente dell'Aggiudicatario o del subappaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, ovvero di ritardo nel pagamento delle relative retribuzioni dovute, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, comma 5, 5-bis e 6 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

#### 4.8 Obblighi di riservatezza

L'Aggiudicatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione a esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione, del presente servizio.

L'Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'Aggiudicatario si impegna, altresì, al rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, a pena di risoluzione del contratto.

I dati, gli elementi e ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall'amministrazione aggiudicatrice nel rispetto delle norme citate, esclusivamente ai fini del procedimento di gara e dell'individuazione del soggetto Aggiudicatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

#### 4.9 Norme di rinvio

L'adesione alla richiesta di offerta della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nella stessa e nei relativi allegati, compreso il presente capitolato.

Per tutto quanto non previsto specificamente dai suddetti documenti, si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia, in quanto compatibile, dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

#### 4.10 Estensione o riduzione dell'appalto

Nel corso del rapporto contrattuale la Galleria, in relazione a proprie esigenze, si riserva, nei modi e nei casi ammessi e previsti dalla vigente normativa la facoltà di sospendere, ridurre o aumentare le attività di cui al presente appalto, fermo restando che dovrà essere mantenuto inalterato il livello di qualità.

Le modifiche e le varianti del contratto, disposte in corso di esecuzione, devono essere autorizzate da Responsabile Unico del Procedimento con le modalità previste dall'ordinamento della Stazione Appaltante, a norma di quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Ai sensi del comma 12 del predetto articolo, ove in corso di esecuzione occorra un aumento o una diminuzione delle prestazioni da svolgere, l'Aggiudicatario sarà obbligato ad assoggettarsi fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto alle stesse condizioni del contratto originario.

Al di là di tale limite l'aggiudicatario avrà diritto alla risoluzione del contratto.

#### 4.11 Sospensione del servizio

La sospensione dell'esecuzione delle prestazioni è disciplinata dall'art. 107 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e può essere altresì disposta, a norma del comma 2, dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione dei finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle Amministrazioni competenti. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione delle prestazioni, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità.

#### 4.12 Risoluzione del contratto - Recesso

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante PEC, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 108 del Codice Appalti, costituirà motivo di risoluzione espressa del contratto, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:

- a) grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate a mezzo PEC, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- b) mancato reintegro della cauzione definitiva, disciplinata nel presente Capitolato, nei termini previsti;
- c) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- d) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia;
- e) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti all'art.14 del presente Capitolato;
- f) violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del Patto di integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura ed allegato al Contratto.

La risoluzione espressa, prevista nel precedente comma, diventerà operativa a seguito della comunicazione ex art. 1456 c.c. che la Stazione Appaltante darà per iscritto all'Aggiudicatario, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero a mezzo PEC.

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Appaltatore il prezzo contrattuale delle attività effettuate, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti articoli. La risoluzione dà altresì alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del servizio, in danno dell'Affidatario, con addebito a esso dei costi sostenuti in più rispetto a quelli previsti per l'intero appalto.

Ai sensi dell'art. 110 del Codice Appalti la stazione Appaltante potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dell'esecuzione del contratto.

L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario.

La Stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto secondo le modalità ed i termini di cui all'art. 109 del D. Lgs. 50/2016, con un preavviso di almeno venti giorni, da comunicarsi all'Appaltatore a mezzo PEC.

In caso di recesso l'Aggiudicatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'attività svolta, purché regolarmente effettuata, comprensiva delle spese sostenute e dovute dalla Stazione Appaltante, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art.1671 del c.c.. Il pagamento di quanto previsto sarà effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute.

#### 4.13 Controversie

Eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del contratto saranno devolute all'Autorità giudiziaria del Foro di Roma rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

#### 4.14 Sorveglianza e monitoraggio del servizio

Il RUP vigilerà sulle attività per la migliore riuscita del servizio. Egli sarà l'unico interlocutore e referente per l'affidatario ogni qualvolta si presentino problemi relativi allo svolgimento del presente servizio.

Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio mandatario, dandone comunicazione scritta all'altra parte, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per il servizio. Al fine di controllare lo svolgimento delle attività, l'affidatario del servizio è tenuto ad inviare al RUP un report quindicinale delle attività.

#### 4.15 Obbligazioni dell'affidatario del servizio

L'Affidatario del Servizio si impegna, oltre a quanto già previsto nel presente capitolato, anche a:

- rimborsare alla Stazione Appaltante le spese per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del bando e degli avvisi entro 60 gg (sessanta giorni) dall'aggiudicazione;
- effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione dello stesso secondo quanto precisato nel presente capitolato;
- dotare il personale impiegato di tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire le lavorazioni e i rilievi richiesti in tutta sicurezza manlevando la stazione appaltante da ogni responsabilità in materia (a tale fine si potrà eseguire un sopralluogo per la valutazione dei rischi

specifici e delle misure di prevenzione che l'aggiudicatario dovrà adottare per tutelare il personale proprio dai rischi propri e della sede ed eventualmente il personale presente nelle sedi di lavoro per quanto riguarda i rischi interferenti);

- osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- mettere a disposizione e garantire il corretto funzionamento dei recapiti fax, telefono ed e-mail utilizzati per l'invio di tutte le comunicazioni relative all'affidamento.

#### 4.16 Danni e responsabilità

L'Affidatario solleva la Committente da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate incluso l'esecuzione delle prove sulle strutture. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

L'Affidatario è responsabile dei danni derivanti e/o connessi all'esecuzione del presente servizio.

Danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti o indiretti, che dovessero essere causati da parte dei propri dipendenti, consulenti o collaboratori nonché da parte dei dipendenti, consulenti o collaboratori di questi ultimi, alla Committente ed al suo personale, ai suoi beni mobili e immobili, anche condotti in locazione, nonché ai terzi, ivi incluso il caso in cui tali danni derivino da informazioni inesatte o false colposamente fornite dall'affidatario nell'ambito dell'erogazione dei servizi di cui all'oggetto.

#### 4.17 Responsabile designato dall'aggiudicatario

L'Aggiudicatario dovrà indicare, entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, la persona fisica designata come responsabile rappresentante dell'Aggiudicatario, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Agenzia per tutto quanto attiene allo svolgimento delle prestazioni oggetto di appalto. In caso di temporanea assenza, per motivi eccezionali, del referente designato, l'Aggiudicatario dovrà comunicare preventivamente la persona delegata a sostituirlo.

Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio referente, dandone comunicazione scritta all'altra parte, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per il servizio.

#### 4.18 Forma e spese del contratto

Il contratto sarà stipulato ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.lgs 50/2016 con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata.

Tutti gli oneri relativi alla stipula del contratto, ivi comprese le spese per la registrazione, marche da bollo, F23, ed ogni relativo onere fiscale, esclusa soltanto l'IVA come per legge, devono essere integralmente sostenute dall'affidatario.

#### 4.19 Divieto di cessione del contratto

E' fatto assoluto divieto all'Affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Aggiudicatario nel presente punto e ad anticipare i pagamenti all'Aggiudicatario mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

#### 4.20 Trattamento dei dati

I dati personali forniti dalle imprese partecipanti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della gara, nonché, limitatamente al solo aggiudicatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena di esclusione. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE).

L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa. I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

Titolare del trattamento dei dati è il Ministero per i Beni e le Attività Culturali; il Responsabile della Protezione dei dati è la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea sempre contattabile all'indirizzo email [gan-amc@beniculturali.it](mailto:gan-<u>amc</u>@beniculturali.it)

#### 4.21 Codice Etico

L'Aggiudicatario nell'espletamento dell'incarico si impegna ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/2001 s.m.i, reperibile sul sito istituzionale, e ad adottare comportamenti in linea con quanto previsto nel Codice Etico dell'Agenzia e, comunque, tali da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto.

L'inosservanza di tale prescrizione costituirà grave inadempimento contrattuale tale da comportare la risoluzione del contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del codice civile, fermo restando il risarcimento dei danni.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Massimo Licoccia

Allegati al presente Capitolato Tecnico Prestazionale:

- ALLEGATO A - Stima analitica dell'importo di "FASE B - Indagini strutturali e geologiche" secondo i vigenti prezzari
- ALLEGATO B - Stima analitica dell'importo di "FASE C - Progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione" secondo il DM 17 giugno 2016